

Chiaravalle 22 dicembre 2008 - Breve resoconto del Consiglio comunale

A cura del gruppo consiliare “la Sinistra l’Arcobaleno”

A Chiaravalle, durante il Consiglio comunale del 22 dicembre, l’ultimo del 2008, il gruppo consiliare “la Sinistra l’Arcobaleno” si è di nuovo distinto per proposte e qualità della discussione. Molti gli argomenti affrontati e vivace il dibattito.

Il consigliere Maderloni ha presentato e discusso la prima interrogazione, riguardante i fossi di Grancetta bassa, in particolare quello che corre lungo la provinciale, alle porte dell’autostrada.

Maderloni ha chiesto di conoscere se e quali atti l’amministrazione comunale avesse approntato per richiamare l’amministrazione provinciale competente a intervenire radicalmente per risolvere i problemi dell’area in maniera definitiva, senza fermarsi ai soliti interventi di emergenza come quello di eliminare la montagna di rifiuti che si era accumulata.

Il consigliere De Santis ha presentato un’interpellanza, in seguito trasformata in mozione e votata da tutto il Consiglio, in cui ha perorato l’utilità di un accordo fra amministrazioni di comuni contigui allargata a privati, per mettere a disposizione dei giovani mezzi di trasporto sicuri per raggiungere le località balneari durante il periodo estivo.

Anche la questione della riconversione dell’ex zuccherificio Sadam è stata affrontata da una mozione di un consigliere della SA. Il consigliere Gobbi, infatti, con la sua mozione ha innescato una discussione molto partecipata, durante la quale sono emerse, in merito, posizioni divergenti.

Sempre Gobbi ha illustrato una mozione che riguarda le conseguenze della Legge finanziaria e le ricadute sui, già esangui, bilanci. Addirittura, è arrivato a proporre, in segno di protesta, il rinvio dell’approvazione del bilancio comunale, ma, essendo nel frattempo intervenuta la possibilità di spostare i termini della presentazione dei bilanci, la proposta è stata accantonata. Rimane, però, la richiesta, chiara e decisa, espressa in quel contesto, di inaugurare un nuovo modo di elaborare il bilancio, che coinvolga tutte le forze presenti in Consiglio.

Possiamo esprimere una certa soddisfazione per la disponibilità dimostrata dall’assessore competente in materia, a cercare soluzioni condivise per affrontare la difficile situazione finanziaria, con l’impegno di discutere le varie soluzioni durante la riunione dei capigruppo e poi della commissione.

A tale proposito, è stato approvato anche un nostro emendamento circa la questione del risparmio energetico, conseguente le scelte discutibile che il Governo sta facendo in materia.

La modifica dello statuto della società SIC1 ha sollevato un vivace dibattito, in cui Gobbi si è distinto nell’esposizione dei molti dubbi sul futuro della società, seguito da De Santis che, come già avvenuto in commissione, ha rilevato la necessità di un approfondimento con gli stessi organi della società. Quindi Maderloni ha sottolineato, in particolare, la “presunta mancanza” di fiducia tra la Giunta e la società. La proposta di rinvio del punto per un maggiore approfondimento è stata comunque respinta dalla maggioranza.

Gli emendamenti proposti dal gruppo in materia di “modifica del regolamento edilizio comunale”, quelli riguardanti il tema dell’energia da fonti rinnovabili, sull’arredo urbano, sulla necessaria vigilanza dei lavori nei cantieri, e altri, sono stati sostanzialmente tutti accolti dal Consiglio comunale.

In particolare, la discussione sulle linee guida per la variante al P.R.G. della Grancetta, è stata, in alcuni momenti, aspra e sentita.

Il gruppo “la Sinistra l’Arcobaleno” ha presentato una sua proposta in merito, già discussa con gli stessi cittadini della frazione. La proposta prevede di intervenire, oltre che sulla parte bassa della Grancetta (opportunità non considerata nella proposta della maggioranza), adottando linee guida sostanzialmente nuove, basate sulla consultazione e partecipazione dei residenti, ritenuti requisiti indispensabili per ogni progettazione futura, e sulla fattiva collaborazione tra l’amministrazione comunale (compresi i gruppi di opposizione) e gli enti sovracomunali interessati.

Alcune osservazioni sono state accolte, ma la questione principale, ovvero l’impegno chiesto di inviare entrambi i progetti in provincia per un approfondimento, non è stata considerata.

Come gruppo SA, rifiutiamo di accogliere come argomento valido, quello che la nostra proposta avrebbe fatto perdere tempo, perché riteniamo che l'intera questione, se ben affrontata, potrebbe risolvere molti problemi, per cui due o tre mesi di approfondimento con l'ente provinciale, non rappresentano sicuramente un ostacolo insormontabile.

In Consiglio, abbiamo ribadito con il voto contrario la volontà di intervenire sulla frazione con altri metodi, presentando un progetto articolato e preciso. Il nostro impegno in tal senso continuerà, attraverso incontri, promossi dal nostro gruppo e, in assenza di analogo impegno da parte della maggioranza, con gli organi provinciali e i comuni limitrofi.